

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

## Lavoro e Professioni

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
09 FEBBRAIO 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca ASSIMEDICI®  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

www.assimediici.it

IL PROBLEMA NON È NELLA TUA TESTA  
MA NEI TUOI MUSCOLI

I muscoli prossimi sono i muscoli più vicini al centro del corpo: la parte superiore della gamba, le anche, le spalle, il torace e la schiena.

Molte malattie che riguardano questi distretti muscolari possono insorgere con sintomi lievi e inapparenti non riconducibili a esse.

Scopri di più:  
malattiemuscolari.it

SANOFI GENZYME

segui quotidianosanità.it


[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 0](#) [stampa](#)

## In dirittura d'arrivo il nuovo decreto sulla radioprotezionistica

**Il provvedimento, del quale ancora non si conoscono i dettagli, inviato già alla Conferenza delle Regioni e per conoscenza ai Ministeri competenti, tra i quali quello della Salute e del Lavoro, per il prescritto parere, oltre a recepire nel nostro ordinamento la direttiva 2013/59/EURATOM, provvede a riordinare e armonizzare la normativa di settore.**



**09 FEB** - A 25 anni dal Decreto Legislativo 230/1995 sulla radioprotezionistica e impiego delle radiazioni ionizzanti, il Consiglio dei Ministri in un comunicato del 26 gennaio scorso ha precisato di aver approvato lo schema di un nuovo Decreto Legislativo "Attuazione della direttiva 2013/59/EURATOM, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom (Ministro della salute - Ministro dello sviluppo economico - Ministro del lavoro e delle politiche sociali - Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)" che in termini pratici sostituirà non solo il vecchio Decreto, ma anche tutte le norme in materia che sono state emanate fino ad

oggi.

Il provvedimento, del quale ancora non si conoscono i dettagli, inviato già alla Conferenza delle Regioni e per conoscenza ai Ministeri competenti, tra i quali quello della Salute e del Lavoro, per il prescritto parere, oltre a recepire nel nostro ordinamento la direttiva 2013/59/EURATOM, provvede a riordinare e armonizzare la normativa di settore, come si precisa nel medesimo comunicato, assicurando il mantenimento delle misure di protezione dei lavoratori e della popolazione più rigorose rispetto alle norme minime stabilite dalla medesima direttiva.

## Cartella di Equitalia?

Verifica prima di pagare

Contatta oggi i nostri esperti e ritrova la serenità  
difesadebitori.it

APRI

Tra le novità, nell'ottica di una più ampia tutela dei lavoratori esposti a fattori di rischio, la direttiva prevede tra l'altro che il responsabile della sorveglianza sanitaria possa richiedere che la sorveglianza prosegua anche dopo l'esposizione, per il periodo di tempo che ritiene necessario per proteggere la salute del lavoratore e, inoltre che informi il lavoratore stesso riguardo all'opportunità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività lavorativa come avviene già oggi per l'esposizione all'amianto.

La sorveglianza sanitaria in corso del rapporto di lavoro resta a carico del datore di lavoro, mentre gli accertamenti sanitari riferiti ad un momento successivo alla cessazione del rapporto di lavoro resteranno a carico del servizio sanitario nazionale.

La direttiva in questione del Consiglio Europeo si esprime in materia di radioprotezione e stabilisce delle norme oltre che per la sicurezza nelle strutture ospedaliere, sia per i lavoratori, sia per pazienti e visitatori anche in materia del gas Radon.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'esposizione a gas Radon rappresenta il secondo fattore di rischio di insorgenza del tumore al polmone. In Italia, si stima che il Radon possa essere la causa di migliaia di decessi ogni anno.

SICS  
Health Media Company  
SCRIVEREMO IL TUO FUTURO  
SICS

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

ITALIA LONGEVITÀ  
RETE NAZIONALE DI PREVENZIONE  
INTELLIGENTE DEL COMPLEANNOLa prevenzione vaccinale  
per un invecchiamento in salute

#SeniorProtection

28 GENNAIO 2020 | ORE 9.00 - 13.30 | PALAZZO LOMBARDIA  
(38°/39° PIANO) | PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA 1 | MILANO

RSVP: Matteo Gullì, Haza PR | matteo.gulli@hazapri.com

QS gli speciali

Ospedali: in 10 anni 3,5 milioni di ricoveri in meno. Dossier SDO  
tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Diabete. "Non esistono diete o pillole miracolose". Gli esperti invitano i pazienti alla prudenza
- 2 Tumori. Confermata origine virale di molti tipi di cancro: studio tedesco ha trovato tracce di virus nel 13% dei 2.600 casi esaminati

Il Ministero della Salute pubblicò il Piano Nazionale Radon già dal 2002, auspicando il recepimento in Italia della Raccomandazione 143/90 dell'Unione Europea e l'adozione di una specifica normativa per le civili abitazioni, indicando come valori limite medi annui raccomandati 400 Bq/mc per le case esistenti e 200 Bq/mc per le case da costruire.

Il recepimento della Raccomandazione 143/90 era solo una questione di tempo, legata alle scadenze temporali imposte dalla stessa UE ed alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia di Radon.

Pur non esistendo ancora una norma nazionale, alcune regioni italiane, hanno sviluppato delle proprie linee guida per il controllo della concentrazione di Radon nelle abitazioni, creando non poche difficoltà tra i vari territori.

Ecco il motivo per cui, secondo qualche indiscrezione legata ai contenuti del voluminoso documento licenziato dal Consiglio dei Ministri (si parla di circa 800 pagine), si avrà un unico riferimento sia sui valori di concentrazione del gas, sia sulle modalità tecniche di misurazione per intervenire attraverso iniziative di prevenzione e gestione del fenomeno. Verrebbe indicato un periodo di 12 mesi, dopo l'approvazione del decreto legislativo, per redigere un nuovo strumento ordinario, "Piano Nazionale di Azione per il Radon", prevedendo ulteriori 24 mesi per le Regioni per il recepimento delle direttive nazionali. Si arriverà presumibilmente a fine legislatura.

**Domenico Della Porta**  
 Docente Medicina del Lavoro  
 Facoltà di Giurisprudenza Università Telematica Uninettuno - Roma

09 febbraio 2020  
 © Riproduzione riservata

#### Altri articoli in Lavoro e Professioni



**Coronavirus. Arrivano gli spot del Ministero della Salute. Testimonial Michele Mirabella**



**Coronavirus. In pochi giorni trovati i medici per gli aeroporti. Anelli (Fnomceo): "Grazie a presidenti d'Ordine e ai colleghi"**



**Suicidio assistito. Scienza&Vita: "Sconcerto per decisioni Fnomceo riguardo il Codice deontologico"**



**Suicidio assistito. Gli anestesisti plaudono alla decisione Fnomceo**



**Farmacie. Corte Costituzionale: "Niente incompatibilità per i soci che non sono coinvolti in gestione"**



**Il Parlamento ratifichi la Convenzione OIL per la tutela dei lavoratori**

- 3 **Coronavirus.** Dal Ministero della Salute le indicazioni per bar, ristoranti e negozi
- 4 **Ospedali.** L'inesorabile declino del pubblico. Confronto 2010/2017
- 5 **Contratto sanità privata.** Aiop e Aris: "Mai messo in discussione il rinnovo"
- 6 **Medicina generale.** Ministero Istruzione apre a possibilità riforma universitaria
- 7 **Tsrn,** il nuovo decreto su rischio radiologico non risolve problemi
- 8 **Contratto sanità privata** sarebbe insostenibile senza aumento del tetto di spesa del decreto fiscale
- 9 **Streptococco.** Ecco i consigli degli esperti del Bambino Gesù su come comportarsi in caso di infezione
- 10 **Medicina generale.** Fp Cgil: "Stabilizzare precari nella continuità assistenziale"

**Quotidianosanità.it**  
 Quotidiano online  
 d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16  
 00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18

**Direttore responsabile**  
 Cesare Fassari

**Direttore editoriale**  
 Francesco Maria Avitto

**Direttore generale**  
 Ernesto Rodriguez

**Redazione**  
 Tel (+39) 06.59.44.62.23  
 Tel (+39) 06.59.44.62.26  
 Fax (+39) 06.59.44.62.28  
[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)

**Pubblicità**  
 Tel. (+39) 06.89.27.28.41  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.  
 Tutti i diritti sono riservati  
 - P.I. 12298601001  
 - iscrizione al ROC n. 23387  
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.  
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

**Accetto**